

LA LUCE DELL'INTELLIGENZA

Tutti parlano dell'intelligenza come se fosse un'unica cosa. Essa invece può essere di vari tipi, con livelli diversi di profondità.

Tra le intelligenze le più elevate sono: quella Divina, quella sacra e quella superiore. Dobbiamo approfondire la nostra fede per coltivarle. Esse sorgono quando possediamo uno spirito giusto, che ammette l'esistenza di Dio. Quando ci sforziamo di praticare la virtù, gli aspetti superiori dell'intelligenza si sviluppano e la ricompensa sarà la vera felicità.

Le intelligenze calcolatrici, astute, sataniche e altre che nascono dal male, si trovano a un livello inferiore e i criminali ne sono un esempio. I delinquenti intellettuali, specialisti in frodi, le possiedono al massimo grado. I famosi "eroi" dal successo passeggero, non sono altro che i portatori, su ampia scala, di tali intelligenze nocive.

È interessante notare che l'intelligenza del bene, tanto più è grande, tanto più è profonda; quella del male, al contrario, tanto più è grande, tanto più è superficiale. Per verificare quanto stiamo dicendo basta analizzare la vita dei malfattori, fin dalle epoche più remote. I criminali fanno piani apparentemente perfetti ma che, nella pratica, presentano qualche errore. Sono questi errori che rendono pubblico e noto il loro insuccesso. Quindi, se l'uomo desidera una prosperità sempre crescente, deve fare uno sforzo per approfondire la sua intelligenza.

La profondità dell'intelligenza dipende dalla forza dell'altruismo. Si conclude così, che non otterrà nulla l'uomo la cui fede non è giusta. Nel momento in cui questa teoria sarà accettata, i mali della società spariranno.

L'uomo di oggi è superficiale. Ciò può essere facilmente verificato da chi esamina i vari campi dell'attività umana. I politici, per esempio, si occupano solo di affari immediati, qualunque altra questione viene messa da parte finché non diventa urgente. I loro provvedimenti somigliano alle medicine allopatiche: combattono gli effetti e non le cause. Però ogni problema sorge perché esiste una causa; nulla accade senza motivo.

L'intelligenza superficiale non riesce a prevedere il futuro, per cui non ha nessuna possibilità di stabilire una vera politica. Negli scacchi, il maestro vince la partita perché "vede" le mosse successive, il principiante è sconfitto perché non le prevede.

In questo senso l'uomo deve prendere coscienza del fatto che deve coltivare i tipi d'intelligenza di livello superiore, poiché, altrimenti, non

raggiugera il vero successo. Dobbiamo comprendere che la fede è l'unico mezzo per ottenerle.

25 maggio 1949